

Spett.le

**MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
DIREZIONE DELLA CRESCITA SOSTENIBILE E LA
QUALITA' DELLO SVILUPPO**

Via C. Colombo,44

00147 ROMA

[CRESS.minambiente.it@pec.](mailto:CRESS.minambiente.it@pec)

ctva@pec.minambiente.it

Spett.le

REGIONE LOMBARDIA

D.G. Ambiente e Clima

U.O. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

U.O. Sviluppo Sostenibile a tutela risorse dell'ambiente

Alla c.a. ing. Filippo Dadone

Piazza Città di Lombardia,1

20124 Milano

ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

[aree_contaminate@regione.lombardia.it.](mailto:aree_contaminate@regione.lombardia.it)

[aree_recuperabili@regione.lombardia.it.](mailto:aree_recuperabili@regione.lombardia.it)

Spett.le

Provincia di Bergamo

Settore Ambiente

c.a. Dott.ssa Sara Mazza

Via Gennaro Sora,4

24100 Bergamo

protocollo@pec.provincia.bergamo.it

segreteria.ambiente@provincia.bergamo.it

Spett.le

A.R.P.A.

Via C. Maffei, 4

24100 BERGAMO

dipartimentobergamo.arpa@pec.regione.lombardia.it

Spett.le

Comune di Oltre il Colle

Piazza Monsignor Basilio Belotti, 212

24013 Oltre il Colle (Bg)
comune.oltreilcolle@legalmail.it

Spett.le
Comune di Gorno
Via della Credenza ,9
24020 Gorno (Bg)
Protocollo.gorno@pec.it

Spett.le
Comune di Oneta
Via Guglielmo Marconi 9
24020 Oneta (BG)
comune.oneta@legalmail.it

Spett.le
Comune di Pradalunga
Via San Martino,24
24020 Pradalunga (Bg)
comune.pradalunga@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: Progetto di rinnovo concessione mineraria "Monica" per zinco, piombo e associati-
PROPONENTE: Energia Minerals (Italia) S.r.L.
PROCEDURA: Valutazione Impatto Ambientale n.5081 avviso al pubblico del 01/12/2021

Con riferimento all'oggetto il sottoscritto, a titolo del tutto personale, sottopone agli Enti in indirizzo le seguenti considerazioni :

Premesso che risulta a chi scrive che:

- Lungo la valle del Riso sono stoccati in discarica, in sponda olografica sinistra che in sponda olografica destra, **rifiuti industriali stimabili in 6/7.000.000 ton.** derivati dal trattamento di materiali contenenti piombo e zinco, e metalli associati come ad esempio l'argento;
- Il tenore di zinco e piombo contenuto nei rifiuti citati è perlomeno **uguale se non superiore** a quello contenuto nel minerale che la Società proponente intende estrarre dalla miniera;

- La Società *Pontenossa S.p.A.*, sita nella Valle del Riso, tratta per via termica, materiali impropriamente chiamati “fumi” di acciaieria contenenti ferro, zinco, piombo ed altri metalli, derivanti dall’abbattimento, tramite filtri, delle polveri prodotte dai forni di fusione dei rottami di ferro.

Tale trattamento consente a Pontenossa S.p.A. di recuperare parte dei metalli contenuti nei “fumi” in particolare zinco e piombo residuando però, con dei rifiuti denominati “scorie Waelz” che contengono, a loro volta, ferro zinco e piombo ed altri metalli, tali scorie abbancate nella discarica, in fase di esaurimento, di proprietà della Società stessa .

Partendo dal presupposto che l’interesse della Società Energia Minerals sia realmente quello di ricavare zinco e piombo con l’attività mineraria:

chiede agli Enti in indirizzo se, prima di concedere nuove autorizzazioni per attività estrattive e nuovi impianti di trattamento e stoccaggio rifiuti, non sia il caso di valutare in modo approfondito e costruttivo la possibilità di ricavare lo zinco ed il piombo dai rifiuti stoccati in discarica evitando, così, di incidere pesantemente su aree montane di alto pregio ambientale ed a vocazione turistica.

Ritiene che, i vantaggi economico/ambientali nel caso di fattibilità, della soluzione prospettata, possano essere evidenti a tutti.

Dal punto di vista ambientale, con il recupero di metalli pesanti, zinco e piombo dai rifiuti stoccati in discarica si otterrebbero diversi benefici, recupero di materie prime, riduzione di inquinamento e riduzione dei volumi delle discariche esistenti.

Dal punto di vista economico, appare logico pensare che, i costi necessari ad estrarre dal sottosuolo, in particolare dal giacimento della Miniera di Oltre il Colle, possano essere assolutamente inferiori ed imparagonabili a quelli, derivanti dal solo carico e trasporto allo impianto di trattamento, dei rifiuti stoccati in discarica.

Chi scrive, ritiene tuttavia possibile che, la soluzione prospettata possa incontrare ostacoli sia dal punto di vista tecnico, sia dal punto di vista politico ma, ritiene anche, che per tutti corra l’obbligo, di valutare in maniera approfondita e ricercare, anche attraverso l’impiego delle migliori tecnologie oggi disponibili, ogni soluzione possibile che consenta, oltre al ritorno economico per chi investe anche la salvaguardia dell’Ambiente

A tal proposito, osserva, che la documentazione integrativa presentata dalla Società proponente il 23/11/2021, debba essere considerata come Variante sostanziale del Progetto stesso, in quanto prevede di concentrare l’intero impianto di trattamento e la realizzazione di una nuova galleria in area che, dal punto di vista minerario, risulta a tutt’oggi incontaminata e posta a ridosso di abitazioni nel centro abitato di Zorzone, tutto ciò in notevole difformità con quanto previsto dallo Studio di Impatto Ambientale inizialmente presentato che invece, si delle gallerie esistenti e

localizzava l'impianto di trattamento del minerale in area già in passato utilizzata, ex Laveria di Gorno.

Tale, importante, Variante oltre ad essere in palese contraddizione con quanto dichiarato dalla Società Energia Minerals, nello Studio di Impatto Ambientale 1 redatto da Hattusas S.r.L cap.6.5 pag.215, 4° capoverso, presentato in data 24/12/2019:

"La soluzione proposta è senz'altro caratterizzata dal miglior indice di compatibilità economicoambientale in virtù della minor incidenza sull'ambiente e della maggior possibilità di sfruttamento minerario del sito e delle infrastrutture esistenti"

non pare essere supportata da fondati e comprovati motivi tecnici, ambientali o socioeconomici, perlomeno chi scrive non ne trova riscontro nella documentazione presentata, che abbiano a giustificare l'adozione.

Per ultimo ma, non per importanza, si permette di far notare, che gli impianti di trattamento del piombo potrebbero far rientrare l'impianto stesso nell'elenco delle industrie insalubri di prima classe di cui all'art. 216 del testo unico delle leggi sanitarie che, come *tali, dovrebbero essere isolate dalle campagne e tenute lontane dalle abitazioni.*

Oltre il Colle 15/03/2022

Leonardo Pesenti Gritti.

Handwritten signature of Leonardo Pesenti Gritti in black ink.